

# Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì  
Tel. 0543.63254  
cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

## La grande gioia del Vangelo

Dopo una prima violenta persecuzione, la comunità cristiana di Gerusalemme, eccettuati gli apostoli, si disperse nelle regioni circostanti e Filippo, uno dei diaconi, raggiunse una città della Samaria. Là predicò Cristo risorto, e il suo annuncio fu accompagnato da numerose guarigioni, così che la conclusione dell'episodio è molto significativa: E vi fu grande gioia in quella città. Ogni volta ci colpisce questa espressione, che nella sua essenzialità ci comunica un senso di speranza; come dicesse: è possibile! E' possibile che l'umanità conosca la vera gioia, perché là dove arriva il Vangelo, fiorisce la vita; come un terreno arido che, irrigato dalla pioggia, subito diventa verde. Filippo e gli altri discepoli, con la forza dello Spirito Santo, fecero nei villaggi della Palestina ciò che aveva fatto Gesù: predicarono la Buona Notizia e operarono segni prodigiosi. Era il Signore che agiva per mezzo loro. Papa Francesco ha scritto: La gioia del vangelo riempie il cuore e la vita di coloro che si incontrano con Gesù. Con Gesù sempre nasce e rinasce la gioia. I papa ci ricorda la gioia del vangelo e ci richiama l'importanza dell'opera di evangelizzazione, nel nostro tempo, nelle situazioni della nostra vita. Il vangelo non è un insieme di idee, ma l'esperienza di vita con Gesù, in Gesù, per Gesù. Osservate i miei comandamenti: è così che si ama Gesù. Pregherò il Padre e vi darà lo Spirito Santo, consolatore, difensore. Chi ama me sarà amato dal Padre mio. Io sono nel Padre e voi in me e io in voi. (d.R.)

## Il santo e la suora

A Regina Pacis il Gruppo Amici di Carlo Acutis di Forlì ha organizzato, nelle domeniche 3 e 10 maggio, due incontri straordinari incentrati sulla figura del giovane santo. Relatrice speciale è Sr. M. Gloria Riva, fondatrice dell'Ordine delle Adoratrici Perpetue del Ss. Sacramento nella diocesi di San Marino - Montefeltro. Appassionata di arte e di S. Scrittura, recentemente insignita dal Presidente Mattarella dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia, suor M. Gloria Riva ha pubblicato diversi libri e collabora con varie testate giornalistiche. Per la sua devozione eucaristica, suor Maria Gloria ebbe la fortuna di essere contattata da Carlo Acutis ai tempi in cui il giovane progettava la mostra sui miracoli eucaristici, mostra poi allestita e visitata da milioni di fedeli in tutto il mondo dopo la sua morte; proprio

questa breve ma intensa amicizia spirituale, nata dalla comune passione per l'Eucarestia, è stata raccontata dalla suora nel primo incontro intitolato "Eucarestia, autostrada per il cielo", domenica 3 maggio. La data e il luogo hanno anche un significato particolare: il 3 maggio infatti è il giorno del compleanno di Acutis, nato a Londra nel 1991, mentre proprio in parrocchia in cui è conservata una reliquia di primo grado del giovane santo. Fu infatti il nostro Vescovo, Mons. Livio Corazza ad accogliere a Regina Pacis, nel maggio 2021, la preziosa reliquia consistente in un ricciolo bruno dei folli capelli di Carlo. Domenica 10 maggio, sempre alle 16.30, suor Gloria Riva tornerà a Forlì per un secondo incontro che avrà come tema l'adorazione eucaristica, la preghiera di contemplazione e di lode di fronte al Ss. Sacramento, un



atto di amore e di dialogo interiore con Dio che Carlo amava particolarmente, un'altra attrazione spirituale condivisa dalla suora con il giovane S. Carlo Acutis.

CARLA LODI

Prima Comunione

## La fede nelle parole dei Bambini

- Tu Gesù sei una persona molto importante, hai creato il mondo e hai donato la vita a tutte le persone della terra.
- Sei Gentile, perdoni tutti i peccati e stai nel mio cuore e nel cuore di tutti.
- Una persona che ha dato la sua vita per noi, e questo prezioso dono cercherò di non sprecarlo.
- Amore, pace, fedeltà, giustizia. La gioia del mondo, perché hai reso gioiosi i tuoi fedeli.
- La mia guida quando qualcosa non va e io prego perché la mia vita possa andare bene..
- Sei Fonte di buone azioni e di Pace, Gesù, tu mi dai la pace e la felicità.
- Infinitamente buono e miracoloso e desideri il nostro puro amore
- Sei la vita, la cosa più bella che ho. Mi perdoni sempre e te ne sono grata. Sei sempre con me. Grazie
- Qualcuno che aiuta sempre gli altri con la tua parola e il tuo amore.
- Tu sei bello e buono, Gesù, aiutami a stare bene. Gesù, sei il



figlio di Dio e ci ami tanto. Sei venuto per noi e hai dato la vita per noi.

- Sei gentile, paziente, simpatico, forte, bellissimo, amore, sei la mia vita.
- Sei una forza, pieno di amore e gioia, sei una persona che porta tutti nella giusta strada.
- Sei quella persona che quando sono giù di morale o arrabbiata, riesci a farmi tornare me stessa, nella pace del cuore.
- Sei grande, potente e importante per tutti i cristiani del mondo: che tutti credano in te.
- Sei la mia vita e mi aiuti sempre, e non ti può mai superare nessuno. Sei parte del mio cuore

Social sotto i 16 anni: l'opinione dello psicologo Giuseppe Lavenia

## “Vietare non basta, serve il patentino digitale obbligatorio”

“Vietare l'accesso ai social ai minori di 16 anni è una scelta necessaria, ma da sola non sufficiente”. Parola di **Giuseppe Lavenia**, psicologo e presidente dell'Associazione nazionale dipendenze tecnologiche, gap e cyberbullismo, che ha scelto di indirizzare una lettera aperta alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni per chiedere un intervento normativo chiaro e coraggioso. Il messaggio è netto: sì al limite d'età, ma a patto che sia accompagnato da un serio percorso educativo. In sintesi, **un patentino digitale obbligatorio**. “Sul tema dei social ai minori non possiamo più permetterci di essere vaghi, prudenti o diplomatici”, scrive Lavenia, che nel suo intervento parla non solo da professionista ma anche da padre. E il suo sguardo è impietoso: “In questi anni ho visto ragazzi spegnersi lentamente dietro uno schermo, genitori sentirsi impotenti, relazioni rompersi, autostima crollare, sonno saltare, ansia crescere, isolamento travestito da connessione”. **L'inganno dei social: non sono strumenti neutri**. Lavenia parte da un presupposto chiaro: le piattaforme social non sono strumenti neutri. Sono ambienti progettati per trattenere l'utente, catturarne l'attenzione e sollecitare un ritorno continuo. Un meccanismo che diventa una trappola perfetta quando intercetta la vulnerabilità emotiva e identitaria degli adolescenti. Per questo, il semplice divieto rischia di rivelarsi una misura facilmente aggirabile, se non accompagnata da una formazione reale. Il patentino digitale: sei mesi di scuola (obbligatoria). La proposta che Lavenia rilancia - e che la sua associazione porta avanti da

tempo - è quella di un patentino digitale obbligatorio, da inserire direttamente in una futura legge nazionale. Non un attestato simbolico, ma un vero e proprio percorso strutturato di almeno sei mesi, da svolgere nelle scuole attraverso enti certificati. I temi? Algoritmi, dipendenza da approvazione, reputazione online, cyberbullismo, pornografia, adescamento, umiliazione pubblica, solitudine digitale e uso inconsapevole dell'intelligenza artificiale. **Genitori in aula: formazione obbligatoria anche per loro**. “I genitori non possono essere lasciati fuori”, sottolinea lo psicologo. “Non possiamo chiedere ai figli consapevolezza e poi lasciare gli adulti nell'ignoranza digitale”. Per questo il percorso dovrebbe prevedere una partecipazione obbligatoria anche per i genitori, chiamati a formarsi e ad assumersi una responsabilità educativa concreta nell'accompagnamento dei figli online fino alla maggiore età. Il patentino diventerebbe così una vera autorizzazione all'accesso ai social per i minori: le piattaforme sarebbero obbligate per legge a riconoscerlo, impedendo l'ingresso a chi ne fosse privo. **“Arrivare prima del danno”**. L'appello è sostenere una legge che unisca un limite d'età chiaro (sotto i 16 anni niente social) e uno strumento educativo serio come il patentino digitale obbligatorio. “Il punto è tutto qui: la libertà digitale senza educazione non è libertà. È abbandono”. Un monito: “Per una volta proviamo ad arrivare prima del danno. Perché su questo tema non possiamo più permetterci di arrivare tardi”.

ANDREA CARLINO - *Tratto da orizzontescuola.it*

## S. Giovanni Paolo II 40° anniversario della visita del Papa a Forlì

**A Regina Pacis**  
**Domenica 10 maggio 2026:**  
ore 10.30 - S. Messa, omaggio al monumento, benedizione con la reliquia.  
Al pomeriggio:  
Incontro con Sr. M. Gloria Riva:  
“L'Adorazione Eucaristica”

## Festa delle tradizioni e fiera dei popoli

**Domenica 17 maggio 2026**  
“Trame di pace: Intrecciare Culture attraverso l'Arte e la Cucina”  
Ore 10.30 - S. Messa  
Ore 12.45 - Pranzo con i sapori e le tradizioni gastronomiche di ogni cultura  
Ore 15.00 - Apertura degli stands della Fiera delle tradizioni